

Palazzo dell'Arengario

Descrizione

Palazzo dell'Arengario

L'**Arengario** è un edificio storico situato nel centro di Monza; si trova in piazza Roma: da qui si dipartono tutte le vie principali di Monza. L'antico **Palazzo dell'Arengario** occupa una posizione predominante all'interno di piazza Roma, a pochi passi dal **Duomo**. Noto anche come **Palazzo Comunale**, l'edificio viene menzionato da copiosa documentazione nei primi decenni del XIV secolo ed è probabilmente una costruzione di fine Duecento. A pianta rettangolare, è composto da un arioso porticato a piano terra e da una grande aula al primo piano con "parlera", sorta di loggetta sulla facciata per declamare le leggi al popolo, e torre campanaria su uno dei prospetti minori. Il portico è caratterizzato dalla presenza di pilastri a sezione rettangolare – privi di capitelli – su cui si innestano direttamente gli archi a sesto acuto, che conferiscono alla struttura un timido slancio gotico, e che rappresentano una sorta di fase intermedia tra il palazzo pubblico di Piacenza, iniziato nel 1280, e il più antico **Broletto di Milano** (1228 ca.), al quale è debitore anche per altre soluzioni formali.

La torre e la "parlera" sono state realizzate verso la fine del Trecento, mentre la scala a chiocciola che porta al piano superiore fu realizzata nel primo decennio del Novecento. Dal 1847 l'edificio ha subito pesanti modifiche: l'aula viene suddivisa in piccoli ambienti (se ne è recuperata l'unità solo pochi anni fa), nelle facciate est e ovest sono state aperte bifore e chiuse antiche aperture. L'ampliamento della piazza a metà Ottocento ha consentito, attraverso la demolizione di edifici preesistenti, di isolare l'**Arengario**, conferendogli una posizione predominante, che ne esalta il ruolo di centro nevralgico della città.

L'edificio, di proprietà comunale, oggi ospita periodiche manifestazioni culturali e mostre d'arte, che trovano nella sala superiore una cornice scenografica di indubbio valore. Su piazza Roma si affacciano anche alcuni **edifici di inizio Novecento**, tra cui la **sede del Credito Italiano**, palazzo eretto nel 1927, e l'imponente fabbricato sito al numero civico 10, che mostra un generalizzato rigore dei prospetti principali con riquadrature e incorniciature in pietra ed aperture sormontate da timpani triangolari e da elementi mistilinei spezzati.